

SETTIMANALE

€ 1,50

COVID Sei regole per essere sicuri in casa

NUOVO

Anno IX - n. 44 - 4 novembre 2020 CAIRO EDITORE

CLAMOROSE RIVELAZIONI

Parla l'ex
giuffino
Milo Coretti



**VI RACCONTO LA STORIA
SEGRETA TRA
BETTARINI E LA GREGORACI**

ESCLUSIVO



L'incredibile
trasformazione
di Raoul Bova



COSÌ HO PERSO 20 CHILI



Serena Grandi lo sa bene...
**RAGAZZE, LE CURVE VI
APRONO MOLTE PORTE!**

SOLO SU NUOVO



Mano nella mano, non
si nascondono più
BELÉN
PRIMA USCITA DA
FIDANZATA COL SUO
PARRUCCHIERE

Anche con la pandemia
**SIMONA VENTURA:
ADESSO MI SPOSO**



Vittoria Schisano



«A Ballando
danzo per
papà che
da lassù mi
protegge»



**La Power torna in Puglia. Nel braccio
di ferro tra lei e la compagna del suo
ex marito scendono in campo i figli**

ROMINA-LECCISO: LA TREGUA SI SPEZZA. E AL BANO NON HA PACE

CONVINTE

La piccola Perla Maria si sottopone al primo controllo nello studio del

LA MONSÈ RIBATTE ALLE ACCUSE: «IL RITOCOCCO AL NASO

Il chirurgo Bitonti aggiunge: «Se i genitori sono d'accordo e se c'è

chirurgo che ha cancellato la "gobba" dal suo nasino. Ma le polemiche non spariscono

DI MIA FIGLIA? LEI ORA È FELICE, CONTA SOLO QUESTO»

vero disagio gli interventi estetici non sono vietati ai minorenni»

Giulia Magis

Roma, ottobre

Una mamma non ha dubbi: pur di veder sorridere la propria figlia farebbe di tutto e di più. Ne è convinta anche Maria Monsè. Da buona madre del Sud, la showgirl siciliana ha assecondato il desiderio della sua erede Perla Maria: quello di un ritocco per eliminare una gobbetta sul naso, che la faceva stare male di profilo e anche... di testa. «Mia figlia non si piaceva più e stava sviluppando un complesso di insicurezza che l'aveva cambiata: era meno sorridente e spesso la vedevo giù di morale. Adesso che il difetto è scomparso è di nuovo serena, mi abbraccia e ride come prima», racconta la soubrette a *Nuovo*. E poi aggiunge: «La decisione non è stata presa a cuor leggero: prima di rivolgersi al chirurgo, Perla è andata da una psicologa. La dottoressa ha capito la sua motivazione, dando il via libera al trattamento: ha spiegato che, se una ragazza convive con un'insicurezza per tanto tempo, il problema rischia di ingigantirsi e di creare una reazione a catena. Così l'ho accompagnata a fare la prima puntatina: il patto era che se le avesse fatto male non avremmo continuato. Nonostante sia filona, Perla non ha provato dolore. Anzi, dice che fa più male fare la coetta!», spiega lei.

«Volevo dare un messaggio positivo»

Il trattamento cui si è sottoposta la figlia di Maria Monsè - iniezioni di acido ialuronico in grado di risolvere certi difetti fisici, in particolare del viso - rientra nel campo della medicina estetica: dopo tre se-



ADDIO GIBBO

Roma. Sparisce la "gobbetta". Per eliminare il difetto sul naso che le causava tanta insicurezza, Perla Maria (14 anni), la figlia di Maria Monsè, si è sottoposta a tre punturine di acido ialuronico.

dute, la gobbetta è sparita e Perla ha ritrovato il sorriso. «Pensavo di mandare un messaggio positivo: ci sono coetanee di mia figlia che si rifanno già il naso, io volevo dimostrare che ci sono vie molto meno invasive della chirurgia per ottenere ottimi risultati e superare un complesso», sottolinea la Monsè.

Ma il racconto di Maria a *Nuovo* ha scatenato una bufera mediatica. L'opinionista tivù è finita nel mirino ed è stata duramente criticata per aver dato il cattivo esempio, considerando che sua figlia Perla Maria ha solo quattordici anni. Ma lei restituisce le accuse al mittente: «Se lei mi chiedesse di rifarsi il seno o il naso non accetterei. Io l'ho supportata su questo trattamento, ma fin-

ché è minorenni non le permetterei di fare altro. Comunque sia, non penso che voglia ricorrere alla chirurgia, perché ha l'esempio di una mamma al naturale. Io al massimo ho fatto iniezioni di acido ialuronico e vitamine per rimpolpare il viso, per esempio nel 2018, prima di andare al *Grande Fratello vip*».

Le critiche relative alla vicenda di Perla non hanno colpito solo la Monsè, ma anche Andrea Bitonti, il chirurgo plastico che ha eseguito le iniezioni all'adolescente. Secondo i detrattori, a 14 anni una ragazza sta vivendo un periodo troppo delicato per sottoporsi a interventi del genere. «Io ho semplicemente svolto il mio lavoro: ho eseguito tre punture sottocutanee di



acido ialuronico in corrispondenza delle ossa nasali per eliminare una gobba. Tra quattro-sei mesi il naso di Perla tornerà esattamente come prima e allora la ragazza deciderà se sottoporsi nuovamente al trattamento o non farlo mai più, sempre consultando la sua psicologa», sottolinea Bitonti.

continua a pag. 49



IL PROFILO È OK

È bastato un veloce trattamento di medicina estetica per sistemare il profilo di Perla Maria (qui a lato, prima delle iniezioni di acido ialuronico). La ragazzina è figlia di Maria Monsè (46, sopra, vero nome Maria Concetta La Roca) e di Salvatore Paravia (44). Con loro, nello studio medico, c'è il dottor Andrea Bitonti (46, anche a sinistra, mentre esamina il nasino ritoccato).

PRIMA

continua da pag. 46

«Mi hanno criticato dicendo che prima della maggiore età è meglio che le pazienti non decidano se fare trattamenti o interventi del genere, se non in casi eccezionali o isolati. Ma la comunità scientifica internazionale afferma che si possono eseguire pure per motivi estetici», si difende il medico.

L'unico divieto è l'intervento al seno

A sostegno della tesi di Bionti, dopo il caso di Perla gli esperti della Sicpre (la Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva-rigenerativa ed estetica) sono intervenuti. Lo scopo è di far chiarezza su che cosa è lecito o meno in campo di chirurgia e di medicina estetica quando si è minorenni: «Gli interventi di tutte e due le categorie non sono vietati al di sotto dei diciott'anni. L'unico divieto per le minorenni riguarda le operazioni al seno con l'inserimento di protesi», spiega Francesco D'Andrea, presidente della Sicpre. «Per il resto, dipende da quali interventi, dalle motivazioni che li dettano e da come vengono e-



POLEMICHE A RAFFICA

Dopo aver raccontato a *Nuovo* del ritocchino della figlia, la Monsè è stata accusata di dare il cattivo esempio e di aver sottoposto Perla a un intervento inadatto alla sua età. Ma nella comunità scientifica c'è chi è dalla sua parte (sopra, il dibattito a *La vita in diretta* col conduttore Alberto Matano, 48, in camicia scura).

seguiti. Il principio di base è il benessere del paziente».

«Nel caso della figlia della Monsè», continua D'Andrea, «siamo di fronte a una paziente molto giovane, ma solo lei, i genitori e l'operatore che ha eseguito il trattamento conoscono il grado di disagio vis-

suto e l'intensità della motivazione. Se il malessere è forte e un intervento mininvasivo può dare sollievo, perché non farlo?». C'è il rischio che iniezioni del genere possano danneggiare una pelle giovane? «No. Finché si usano sostanze naturali come l'acido ialuronico,

che il nostro corpo produce e contiene, non si fanno danni. L'importante è andare da specialisti seri che non utilizzino sostanze vietate. Quelle sì che possono rovinare la cute, indipendentemente che si tratti di adolescenti o di adulti». ♦

© riproduzione riservata



SERENA E SICURA

Dopo aver eliminato il difetto al naso (sopra), Perla torna a sorridere (a lato). «L'insicurezza l'aveva cambiata, ora è di nuovo felice. La psicologa ci ha dato ragione», dice la Monsè, che non voleva più vedere la figlia giù di morale.